

ORIGINALE DI DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

<i>N. 4553/ GEN</i> <i>N. 137/SPRN</i> <i>Data 09/08/07</i>	Oggetto: Centro Pubblico di Riproduzione della Fauna Selvatica "Appignano del Tronto" - Modifica confini. Tipologia: Altro
---	---

IL DIRIGENTE

Premessa:

- con deliberazione consiliare n° 77 del 17 luglio 2004 è stato approvato il Piano Faunistico Venatorio Provinciale comprendente, tra l'altro, il Centro Pubblico di Riproduzione della Fauna Selvatica "Appignano del Tronto" ricadente nel Comune di Appignano del Tronto;
- con determinazione dirigenziale del Servizio Risorse Naturali n.48 del 24 febbraio 2005 sono stati altresì individuati i confini dettagliati entro cui ricade l'Istituto;
- con ulteriore determinazione dirigenziale del Servizio Risorse Naturali n.164 del 14 luglio 2005, non essendo pervenuta opposizione da parte dei proprietari dei fondi, si è formalmente costituito il "Centro Pubblico di riproduzione della Fauna selvatica";

Considerato che:

- negli anni si sono verificate dinamiche venatorie ed ambientali, proposte a questo Servizio dalle Associazioni delle diverse categorie;
- il Consiglio Provinciale, con provvedimento n° 54 del 29/05/2007, ha deliberato, supportato da motivazioni di fatto e di diritto, lo stralcio delle perimetrazioni delle zone di protezione speciale della fauna (z.r.c.-oasi-z.a.c.-c.pu.r.) a norma dell'art.12 della legge regionale n.7/95, prevedendo, tra l'altro, di demandare al Dirigente competente l'adozione degli atti esecutivi;
- la Commissione Tecnica per il Coordinamento della Gestione Faunistica, sentita ulteriormente a riguardo in data 24 luglio scorso, ha esaminato la proposta di modifica dei confini di cui trattasi, approvando tacitamente la stessa, dopo aver esperito anche forme di consultazione popolare come risulta dagli atti depositati presso il Servizio dal Coordinatore del Distretto;

DETERMINA

1. di modificare, per le ragioni in narrativa esposte, la perimetrazione di dettaglio del Centro Pubblico di Riproduzione della Fauna Selvatica "Appignano del Tronto", che risulta essere definita descrittivamente nella colonna di destra della tabella che segue sotto il titolo "confini modificati" e graficamente dalla cartografia allegata:

<i>Confini attuali</i>	<i>Confini modificati</i>
"Partendo dal numero civico 184/a della C.da S. Angelo di Castignano, si procede in	Partendo dal Torrente Chifente (sponda orografica di destra) all'altezza del noceto di

<p>direzione ovest fino al termine della strada carrabile in prossimità di casa colonica dismessa. Dalla stessa si prosegue lungo il fosso adiacente che confluisce nella strada interpoderale fino alla Casata De Angelis al numero civico 75 della C.da S. Angelo di Castignano. Dalla stessa si procede per mt. 200 circa fino ad incrociare a destra una strada vicinale che si percorrerà per mt. 800 circa fino al fosso che interseca detta strada. Si percorre il fosso individuato fino al Torrente Chifente per poi risalire secondo la linea di massima pendenza fino al margine di calanco. Il confine percorrerà tutta la sommità dei calanchi verso est fino all'altezza dell'abitato individuato al numero civico 26 della C.da Montecalvo di Appignano. Su tale riferimento si scende verso il Torrente Chifente secondo la linea di massima pendenza, per risalire lungo il fosso localizzato a sinistra di rudere in cui termina strada comunale che passando per la civile abitazione individuata al numero civico 62 della C.da S. Angelo di Castignano, giunge al punto di partenza.”;</p>	<p>proprietà Cameli (incluso nell'Istituto) si procede in direzione ovest lungo tale proprietà, includendo l'ex Roccolo si prosegue sulla strada vicinale fino ad intersecare la SP 181 Colle Guardia all'altezza della proprietà Antonini. Si prosegue in direzione del centro abitato di Appignano del Tronto fino al locale Consorzio Agrario. Da questo si prosegue lungo la strada interpoderale che costeggia la colonia Spurio fino al Torrente Chifente e al punto di partenza (sponda orografica di destra).</p>
---	---

2. di provvedere secondo le procedure di rito alla pubblicizzazione prevista dall'art. 12, comma 2, della Legge Regionale 5 gennaio 1995, n° 7 [art. 150 del c.p.c. Notificazione per pubblici proclami] 1[1][1]:
 - notifica ai proprietari o conduttori dei fondi mediante deposito del presente atto presso la sede dei Comuni territorialmente interessati (Appignano del Tronto), con affissione all'Albo Pretorio;
 - avviso sulla pagina locale di almeno un giornale quotidiano di diffusione regionale elevato a tre per i Comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti;
 - affissione di apposito manifesto nei Comuni, frazioni o borgate interessati;
 - pubblicazione sul sito web della Provincia: www.provincia.ap.it ;
3. di stabilire che, qualora non venga presentata nei modi e nei termini di legge (60 giorni) opposizione motivata da parte dei proprietari o conduttori dei fondi costituenti almeno il 40% della superficie (istanza in carta semplice da inoltrare al Servizio Sicurezza e Polizia Locale – Risorse Naturali – Caccia e Pesca della Provincia di Ascoli Piceno, Viale della Repubblica, 34), sarà istituito definitivamente il CpuR di che trattasi con i perimetri rispondenti alla cartografia allegata;
4. di rinviare a successivo provvedimento la definitiva istituzione dell'Istituto di che trattasi;
5. di trasmettere originale e copia del presente provvedimento dirigenziale al Segretario Generale per gli adempimenti previsti nello Statuto Provinciale.

Il Dirigente
(BORRACCINI DOTT.SSA LOREDANA)
